

# FRANCESCO BIASIA

## QUELLO CHE LE BORSE RACCONTANO

Sono figlio di questa terra, di un Nord Est laborioso che in pochi anni ha saputo colmare la sua distanza con le altre regioni produttive d'Italia non solo riscattandosi da una situazione economica di ritardo , ma addirittura diventando l'area più industrializzata.

In questi ultimi anni, le mutate condizioni di mercato ci hanno costretti ad allargare gli orizzonti del nostro operare, fino a abbracciare il mondo intero. Per rendere meno vulnerabili le nostre aziende ci siamo dovuti confrontare con la globalizzazione, la delocalizzazione, l'internazionalizzazione. Siamo stati protagonisti di una trasformazione economica epocale, in un mondo ancora travagliato da odi e conflitti ma ormai consapevole della sua indivisibilità. La fiducia nelle nostre capacità, la speranza di trovare in nuove terre nuovi spazi per far crescere le nostre imprese e un costruttivo spirito d'avventura ci hanno sostenuti in questo delicato momento di passaggio. Ma noi italiani siamo predisposti all'esplorazione, siamo stati protagonisti dell'epoca delle grandi scoperte e non lo abbiamo dimenticato. Sappiamo inoltre esportare tradizione, cultura, artigianalità e creatività, tutto sotto l'egida di un fatto in Italia che da semplice inclinazione si è trasformato in punto di forza di tutta l'economia.

Quest'anno la mia azienda compie trent'anni. Come spesso accade durante gli anniversari in cifre tonde , anche noi abbiamo sentito la necessità di raccogliere le memorie sparse e di dedicarci un evento concreto, un progetto di comunicazione culturale e sociale attraverso il quale fissare i nostri valori e manifestare il nostro amore per l'arte.

In collaborazione con *dolp\_dove* osano le parole, abbiamo sviluppato l'idea di avviare un'indagine fotografica sull'utilizzo dell'accessorio borsa nel mondo, un'indagine che tralasciasse l'aspetto legato alla moda e che, al contrario, si concentrasse su "quello che le borse raccontano". Occupandomi da sempre di questo accessorio, so quanto la scelta della borsa giusta sveli di una donna. Se voglio farmi un'impressione di colei che ho di fronte osservo per primo l'accessorio che dolcemente, fascinosamente, nervosamente, distrattamente o negligerentemente lei cinge, esibisce, stringe, accantona o strapazza.

In questo caso però, volevo che questa indagine andasse oltre alle apparenze e alla sfera personale, desideravo verificare quanto di sociale e di culturale ci potesse essere nascosto dietro alla scelta di indossare una determinata borsa e al modo in cui la si porta.

A mio avviso, il risultato di questa indagine - della quale ringrazio Francesco Cocco, Fabio Cuttica, Daniele Dainelli, Stefano De Luigi, Roberto Venturi e Annalisa Monfreda - è sorprendente.

Claudio Biasia